

Comunicato finale della Rete Sindacale Globale FCA e CNHind.*

Dal 11 al 12 giugno 2015 nel centro di formazione dell'ILO a Torino si è tenuto il 5° incontro globale della rete FCA- CNHind.

L'incontro ha visto la partecipazione di oltre 70 colleghi provenienti da 10 Paesi e ha evidenziato, ancora una volta, l'importanza di questa rete globale per i lavoratori dei Gruppi FCA e CNHind.

I rapporti presentati dai sindacati dei singoli paesi hanno permesso lo scambio d'informazioni, contribuendo a costruire la solidarietà tra i diversi siti.

Nei due gruppi di lavoro (FCA e CNHind) è stato possibile approfondire, ulteriormente, questo scambio d'informazioni e implementare il coordinamento delle azioni sindacali nelle diverse aree produttive.

L'intensificarsi delle relazioni deve garantire che i lavoratori e le lavoratrici non siano messi gli uni contro gli altri nelle decisioni che riguardano le prospettive di ciascun sito oppure la delocalizzazione/ri-localizzazione delle produzioni.

I Gruppi FCA e CNHind hanno una dimensione globale, rispettivamente, con 159 e 64 siti produttivi per un totale di 298 mila dipendenti in tutto il mondo. Le decisioni strategiche delle aziende a proposito di prodotti, volumi produttivi e, quindi, anche inerenti l'occupazione riguardano molto da vicino i lavoratori e le loro famiglie in tutti i siti.

Mentre la maggior parte degli altri costruttori di automobili riconosce le reti sindacali globali ed ha avviato con loro un dialogo proficuo, allo stato attuale, il top management di FCA e CNHind si rifiuta di riconoscere la nostra rete sindacale globale (coordinata da IndustriALL) e non è neppure disposto ad avviare un dialogo.

Per quanto ci riguarda, continuiamo a ritenere indispensabile un livello di discussione in ambito globale sulla strategia d'impresa. In particolare, in questo momento, i sindacati aderenti alla rete chiedono un incontro urgente per discutere della volontà manifestata dal vertice aziendale di arrivare alla fusione con altre case automobilistiche.

Durante i due giorni sono stati sollevati, in alcuni casi, problemi di relazioni industriali fino a situazioni di violazione esplicita dei diritti sindacali, come emerso in particolare nelle realtà di Turchia, Messico e Brasile.

Ci siamo occupati a fondo di quanto si sta verificando in Turchia e abbiamo approvato all'unanimità una lettera con la quale invitiamo CNHind ad avviare immediatamente un dialogo, al fine di garantire che anche in questo paese sia riconosciuto il diritto alla libera scelta del sindacato e che, nello specifico, siano annullati i licenziamenti e le sospensioni messe in atto a causa delle azioni di sciopero. Il dialogo sociale anche in questo paese deve essere considerato una priorità e per questo la rete sindacale globale chiede che le organizzazioni sindacali turche (così come quelle serbe) affiliate a IndustriAll Europe siano ammesse come auditori all'interno dei due CAE esistenti.

Anche per lo stabilimento di Campo Largo in Brasile ci troviamo di fronte a comportamenti del management di natura antisindacale, con intimidazioni e licenziamenti nei confronti dei membri del sindacato Sindimodec. La rete sindacale globale esprime la propria solidarietà e sostegno all'azione del sindacato e chiede all'azienda di recedere da tali comportamenti.

Non di meno chiediamo lo stesso rispetto dell'esercizio delle libertà sindacali fondamentali nello stabilimento della Teksid Hierro di Coahuilla, in Messico.

Infine, anche questo 5° incontro ha espresso la chiara volontà di continuare a rafforzare la collaborazione e a non cedere nella rivendicazione per il riconoscimento della rete globale FCA-CNHind. Pertanto è stato rinnovato l'impegno a informare i lavoratori della discussione svolta in questi due e di promuovere tutte le iniziative di pressione verso le due aziende, ivi compresa una giornata globale di azione con il coinvolgimento di IndustriALL Global Union e di IndustriAll Europe. In preparazione della giornata di azione globale i sindacati affiliati chiedono a IndustriAll Europe la convocazione di un coordinamento sindacale europeo.

Torino, 12 giugno 2015

* Approvato all'unanimità